ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "
C.F. 97270270156 C.M. MIIS011002
A00-MIIS011002 - Ufficio Protocollo- IIS B.RUSSELL
Prot. 0003844/U del 22/11/2021 15:19

Istituto di Istruzione Superiore "BERTRAND RUSSELL"
Cod. Mecc. MIIS011002 – C.F. 97270270156
Liceo Scientifico *– Liceo Scientifico opz. Scienze Applicate - Liceo delle Scienze Umane-*
Via San Carlo 19 – 20024 Garbagnate Milanese (MI)
Liceo Artistico – Via S. Allende 2 – 20020 Arese (MI) – tel. 02-93581514
tel. 02-9953147 – e-mail miis011002@istruzione.it – PEC: miis011002@pec.istruzione.it

PIANO DI PRIMO SOCCORSO

(ART. 45 D. Lgs. N. 81/08 – PRIMO SOCCORSO)

Versione:

IL DATORE DI LAVORO **DS Giuseppina Pelella**	**IL MEDICO COMPETENTE** **Dott.ssa Daniela Saporiti**
IL RSPP **Ing. Pietro De Paola**	firma **Prof.ssa Silvia Colombo**
IL DSGA **Angela Battinelli**	

Introduzione

L'Articolo 45 del D. Lgs n. 81/08 prevede che il datore di lavoro, tenendo conto della natura della attività e delle dimensioni dell'azienda o della unità produttiva, sentito il medico competente ove nominato, prenda i provvedimenti necessari in materia di primo soccorso e di assistenza medica di emergenza, tenendo conto delle altre eventuali persone presenti sui luoghi di lavoro e stabilendo i necessari rapporti con i servizi esterni, anche per il trasporto dei lavoratori infortunati.

Il presente documento definisce e rende operativo un "piano di Primo Soccorso" che stabilisca le procedure organizzative da seguire in caso di infortunio o malore, i criteri di individuazione e i compiti dei lavoratori designati per lo svolgimento delle funzioni di Primo Soccorso (abbreviato in seguito con PS), le risorse dedicate. Nel piano si prevedono i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di pronto soccorso (**AREU – AGENZIA REGIONALE EMERGENZA URGENZA – NUE 112**).

Definizioni

Pronto Soccorso: procedure complesse con ricorso a farmaci e strumentazione, orientate a diagnosticare il danno e a curare l'infortunato, di competenza di personale sanitario;

Primo Soccorso: insieme di semplici manovre orientate a mantenere in vita l'infortunato ed a prevenire possibili complicazioni in attesa dell'arrivo di soccorsi qualificati; deve essere effettuato da qualsiasi persona.

Classificazione della scuola (D.M. 388/2003)

Ai fini del PS, le aziende sono classificate in 3 gruppi: A, B e C (art. 1 del D.M. 388/2003). Tutte le scuole appartengono al gruppo *B*. Questo determina durata e programma dei corsi di formazione degli addetti al PS e la dotazione di materiale sanitario.

L'addetto al primo soccorso

Designazione

Il dirigente scolastico deve designare un numero di addetti al PS tale da coprire l'intero orario di apertura della scuola (non solo quello dedicato alla didattica) e tutte le strutture di pertinenza, prevedendo almeno un addetto e un sostituto. Nella designazione degli addetti al PS è opportuno tenere conto che il personale ATA garantisce una presenza continuativa e che i collaboratori scolastici svolgono già un ruolo di vigilanza e tutela nei confronti degli allievi (l'istituzione della figura dell'addetto PS non sostituisce comunque l'attività di assistenza dei collaboratori scolastici nei casi di malessere degli allievi). Visto che molti infortuni possono avvenire in palestra, è importante che gli insegnanti di Scienze Motorie e Sportive siano coinvolti nell'attività di PS.

I lavoratori designati non possono rifiutare l'incarico se non per "giustificato motivo". E' comunque opportuno dare la precedenza a chi già possieda competenze specifiche sia per formazione che per attività di volontariato, o dia la propria disponibilità personale.

Formazione

I lavoratori designati devono essere opportunamente formati. Requisiti e formazione degli addetti al primo soccorso sono definiti dall'*art. 3* e dagli *allegati 3 e 4 del D. M. 388/2003.* Gli addetti al PS dovranno partecipare ad un corso della durata di almeno 12 ore e a lezioni di rinforzo con esercitazioni pratiche a cadenza triennale (4 ore nel triennio).

Responsabilità

La responsabilità dell'addetto PS non è diversa da quella di un qualsiasi cittadino qualora non presti soccorso in caso di necessità. (ex art. 593 del Codice penale).

E' importante ricordare che l'addetto non è obbligato dalla. Legge a mettere a repentaglio la propria incolumità per portare soccorso e che soccorrere può voler dire anche solo attivare il 112 e impedire spostamenti inopportuni.

Per quanto riguarda la responsabilità connessa all'eventuale trasporto dell'infortunato in ospedale, è possibile utilizzare una qualsiasi vettura privata, pur di non incorrere nel reato di omissione di soccorso. In alternativa è possibile utilizzare un taxi.

Compiti

L'addetto PS, oltre a gestire gli interventi di soccorso, deve:

- conoscere e condividere il piano di primo soccorso definito dal dirigente scolastico;
- tenere aggiornato un elenco delle attrezzature e del materiale di medicazione controllandone effettiva disponibilità, efficienza e scadenza;
- tenersi aggiornato sulla tipologia degli infortuni o dei malori che accadono a scuola;
- tenersi aggiornato sui nuovi prodotti chimici eventualmente utilizzati;
- mantenere un comportamento coerente con il proprio ruolo, essendo d'esempio per i colleghi lavorando sempre nel rispetto delle norme di sicurezza.

E' opportuno dotarsi di una scheda su cui registrare ogni intervento da parte degli addetti PS, per avere un riscontro del materiale sanitario utilizzato al fine di garantire l'integrazione tempestiva del contenuto della cassetta e per conoscere tutti gli infortuni che accadono a scuola, compresi quelli lievi, e i malori. In caso di infortunio grave, l'addetto PS deve seguire la parola d'ordine del PS: "Proteggere se stessi e l'infortunato, Avvertire, Soccorrere".

Quindi l'addetto PS deve agire secondo quest'ordine:

- prendere la valigetta con il materiale di PS e indossare i guanti;
- controllare la scena dell'infortunio e la pericolosità dell'ambiente circostante per l'infortunato, per sé e gli altri;
- controllare le condizioni dell'infortunato;
- se la causa dell'infortunio agisce ancora, rimuoverla ovvero allontanare l'infortunato;
- valutare se la situazione necessita di altro aiuto oltre al proprio e, se necessario, allertare il 112, ovvero, (solo in casi estremi) predisporre il trasporto dell'infortunato in ospedale con l'auto;
- attuare misure di sopravvivenza, evitare l'aggravamento delle lesioni anche attraverso una corretta posizione, rassicurare e confortare l'infortunato;
- fornire ai soccorritori informazioni circa la dinamica dell'infortunio e le prime cure praticate.

L'addetto al primo soccorso, quando interviene, deve essere messo nelle condizioni di esercitare appieno il proprio ruolo: ad es. decidere senza condizionamenti se allertare il 112, impartire indicazioni anche ai propri superiori, impedire che colleghi creino confusione..

E' opportuno che il dirigente scolastico designi formalmente gli addetti PS esplicitandone i compiti.

Organizzazione ed attrezzature per il primo soccorso **(artt. 2 e 4 del D.M. 388/2003)**

La scuola deve disporre di:

- un mezzo di comunicazione idoneo ad attivare rapidamente il 112. La disponibilità di un telefono sul piano potrebbe ovviare alla necessità dell'intermediazione della segreteria/centralinista, con conseguente possibile distorsione delle informazioni da fornire ai soccorritori esterni. L'utilizzo, da parte dell'addetto PS, del proprio cellulare rappresenta la soluzione più veloce, anche se non codificabile.
- Un numero sufficiente di cassette di primo soccorso : il RSPP e gli addetti al primo soccorso definiscono il numero e la dislocazione delle cassette, la cadenza e le responsabilità nella gestione del materiale sanitario del quale va costantemente verificata e garantita completezza e corretto stato d'uso;

La cassetta di primo soccorso

Deve essere adeguatamente custodita in un luogo facilmente accessibile e deve contenere (All.1 del D.M. 388/2003):

· Guanti sterili monouso (5 paia)
· 1 visiera paraschizzi
· Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 lt (1)
· Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9 %) da 500 ml (3)
· Compresse di garza sterile 10X10 in buste singole (10)
· Compresse di garza sterile 18X40 in buste singole (2)
· Teli sterili monouso (2)
· 2 pinzette da medicazione sterili monouso
· 1 confezione di rete elastica di misura media
· 1 confezione di cotone idrofilo

· 2 confezione di cerotti pronti all'uso di varie misure
· 2 rotoli di cerotto alto 2,5 cm
· 1 paio di forbici
· 3 lacci emostatici
· 2 confezioni di ghiaccio "pronto uso"
· 2 sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari
· 1 termometro
· apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

E' più pratico che il materiale previsto sia contenuto, anziché in una cassetta fissa, in una valigetta, che l'addetto può portare sul luogo del soccorso. Si possono inoltre introdurre (anche se non previsti dalla legge) cassette di medicazione, che contengano solo guanti, disinfettante, garze e cerotti, ghiaccio secco, ad uso degli insegnanti e collaboratori scolastici nei confronti degli allievi in caso di piccole ferite o traumi lievi. I presidi sanitari indicati dalla legge non prevedono farmaci: anche analgesici quali l'aspirina non possono essere dispensati e si dovranno informare lavoratori e genitori di allievi che soffrono di disturbi ricorrenti di provvedere individualmente. La somministrazione dei farmaci è regolata da un'apposita procedura. Cassette o pacchetti di medicazione dovrebbero essere presenti anche nella palestrina.

Si deve anche prevedere la dotazione di uno o più cassette e/o pacchetti di medicazione da fornire ai docenti accompagnatori nei viaggi di istruzione, visite guidate e nelle uscite didattiche.

Nell' Istituto è attrezzato un locale che funge da Infermeria.

Rapporti con le strutture pubbliche di Pronto Soccorso

Il problema della disponibilità di una unità di soccorso che risponda ad una chiamata in ogni momento del giorno e della notte, è stato largamente risolto con l'istituzione del "112".

La telefonata è gratuita e viene sempre registrata. Risponde un operatore della centrale operativa che una volta ricevuta la telefonata, attiva il mezzo di soccorso più idoneo e vicino. In ogni caso, se l'addetto PS è incerto su come affrontare l'emergenza, l'unità di soccorso gli può fornire immediatamente informazioni accurate; seguire tali indicazioni significa per l'addetto PS anche condividere le responsabilità del soccorso con una struttura competente.

E' importante fornire con calma le informazioni richieste dall'operatore: luogo (ubicazione della scuola), evento (infortunio o malore, dinamica dell'infortunio), condizioni degli infortunati (incastrati, parlano, si muovono, respirano).

Fornire informazioni esatte permette all'operatore di decidere la modalità di soccorso da portare a seconda se è necessario un immediato soccorso preospedaliero oppure un trasporto in ospedale in tempi brevi.

L'ambulanza può anche essere richiesta per un trasporto non urgente, ma più appropriato rispetto all'auto, come ad esempio in caso di sospetta frattura all'arto inferiore.

In attesa dei soccorsi è importante predisporre l'apertura delle porte, inviare una persona ad assicurare che il passaggio per l'ambulanza sia libero e ad indirizzare i soccorritori verso il luogo dell'infortunio.

In ogni caso ricorrere al 112 solo nei casi di effettiva necessità. Nel caso di trasporto in ospedale con ambulanza è opportuno che l'addetto , in assenza del genitore, accompagni l'infortunato per poter fornire informazioni sulla dinamica dell'infortunio o sull'agente nocivo responsabile della lesione o dell'intossicazione (in questo caso consegnando la relativa scheda di sicurezza), ovvero delle eventuali patologie eventualmente conosciute di cui è affetta la persona accompagnata.

Composizione della Squadra di Primo Soccorso

ADDETTI SQUADRA PRIMO SOCCORSO
Sede di Garbagnate

NOME	COGNOME	RUOLO
Marcella	Milani	Collaboratore della Presidenza
Stefania	Beduschi	docente
Riccardo	Giandrini	docente
Stefania	Orlando	docente
Marco	Visconti	docente
Anna	Profenna	CS
Lucia	Naso	CS
Filomena	Musolino	CS
Angela	Di Giovanni	CS

ADDETTI SQUADRA PRIMO SOCCORSO
Sede di Arese

NOME	COGNOME	RUOLO
Giuseppa Grazia	Bonfiglio	Collaboratore della Presidenza
Ivano	Ceriani	Docente
Elisa	Corini	Docente
Maria Grazia	Gatta	Docente
Francesca	Magro	Docente
Monica	Tonellato	Docente
Bianca	Visentin	Docente
Paola	Zanzottera	Docente
Giuseppina	Cunsolo	CS
Vittoria	Scavo	CS

Procedura per l'attivazione dell'intervento di Primo Soccorso in Istituto

In caso si verifichino eventi tali (infortuni, incidenti, malori) per i quali sia necessario un intervento di primo soccorso, dovrà essere utilizzata la seguente procedura operativa:

viene allertato (dal personale o dagli alunni) il Centro di coordinamento dell'emergenza (segreteria- vicepresidenza- sede di Arese).

Da questo:

- viene chiamato un Addetto della Squadra di Primo Soccorso ed inviato sul posto;
- viene data comunicazione alla presidenza e alla vicepresidenza.

L'addetto deve:

1. Rispondere prontamente alla chiamata recandosi sul luogo dell'incidente per valutare l'entità e la gravità dello stesso.
2. Accertarsi delle condizioni di salute dell'infortunato avendo ben presente l'elenco dei casi critici**,** in modo da fornire agli Enti di Soccorso tutte le informazioni utili possibili.
3. Richiamare altri addetti della squadra, presenti nell'istituto, se necessario per le operazioni di soccorso.

Richiedere, quando necessario, tramite il **Centro di coordinamento dell'emergenza (segreteria- vicepresidenza- sede di Arese)** l'intervento di soccorritori esterni (**N. 112**).

4. Intervenire sull'infortunato con i mezzi a disposizione.
5. Durante l'intervento mettere in atto ed utilizzare tutte le informazioni teoriche e pratiche ricevute al corso
6. Nel caso, assistere l'infortunato fino all'arrivo dei Soccorsi.
7. Collaborare con i soccorritori esterni, se richiesto
8. Non mettere mai a repentaglio la propria e altrui incolumità.

IN CASO DI EVACUAZIONE

1. Collaborare durante le operazioni di esodo (su indicazione del Responsabile dell'emergenza) degli utenti interni ed esterni.
2. Accertarsi che, eventuali persone infortunate o esposte a particolari rischi, vengano prontamente assistite durante l'evacuazione.
3. Accertarsi di operare in sicurezza ed evacuare se richiesto dalle condizioni dell'evento.

E' COMUNQUE IMPORTANTE SOTTOLINEARE CHE:

agli appartenenti la Squadra di Emergenza è richiesto di agire nei limiti della formazione ricevuta e delle proprie capacità.

In particolare:

- in qualsiasi situazione di pericolo o al primo segnale di malessere, preoccuparsi come PRIMA COSA di se stessi
- qualsiasi sia la causa, se una qualunque persona presente all'interno dell'edificio scolastico ha un infortunio o un

malore deve essere immediatamente soccorsa allertando un addetto al primo soccorso. Se non si è qualificati come addetti al PS non si deve intervenire direttamente, ma rimanere con l'infortunato, cercando di raccogliere le prime informazioni sull'accaduto da riferire agli addetti al primo soccorso. Occorre inoltre fare in modo che nessuno entri in contatto con sangue o altri liquidi organici, ed evitare l'affollamento attorno all'infortunato.

- gli addetti al primo soccorso, presa la valigetta per il primo soccorso, accorrono sul posto.

Valutata la gravità della situazione, attivano le seguenti procedure (quando l'infortunato è un allievo è previsto il coinvolgimento dei genitori):

Gravità	Esempi	Interventi
Caso lieve che non richiede il ricorso alla struttura ospedaliera	● contusione lieve ● ferita lieve ● sangue dal naso ● ustione ● corpo estraneo occhio ● puntura d'insetto ● breve svenimento, malore ● mal di pancia, denti, orecchie ● febbre o sintomi influenzali	L'addetto al PS: Pratica le misure di primo intervento in un locale individuato allo scopo (infermeria). Possono essere effettuati solo quegli interventi semplici che possono essere praticati con l'utilizzo del solo materiale contenuto nella cassetta di medicazione. Il personale di segreteria: Se si rende necessaria l'uscita anticipata dello studente, avverte o fa avvertire i genitori. NB: lo studente, anche se maggiorenne, può lasciare la scuola solo con permesso di uscita e se accompagnato.
Caso non urgente che richiede il ricorso alla struttura ospedaliera	● sospetta frattura ● ferita da sutura ● ustione più estesa ● convulsioni ● ferita con corpo estraneo ● morso di animali ● perdita traumatica di dente	L'addetto al PS: Attiva il Centro di coordinamento dell'emergenza (segreteria o vicepresidenza- sede di Arese) perché avverta i genitori; Richiede un'autoambulanza tramite il Centro di coordinamento dell'emergenza (segreteria o vicepresidenza- sede di Arese) Accompagna o dispone l' accompagnamento dell'infortunato in ospedale (in caso di indisponibilità dei genitori) Il personale del Centro di coordinamento dell'emergenza (segreteria o vicepresidenza- sede di Arese): Avverte i genitori; Collabora ad organizzare il trasporto
Caso grave e urgente	● soffocamento ● emorragia ● trauma cranico ● difficoltà respiratoria importante ● ingestione prodotti chimici o corpo estraneo ● ingestione di imenotteri (api, vespe) ● perdita di coscienza	L'addetto al PS: Telefona al 112; Attiva un altro addetto; Assicura eventuali misure di PS; Accompagna l'infortunato in ospedale. Il personale del Centro di coordinamento dell'emergenza (centralino o CCE): Avverte i genitori. Il personale all' ingresso: Libera l'accesso e segnala il percorso all'autoambulanza.

Al termine delle operazioni dovranno essere compilate le schede di rilevazione infortuni/incidente, malore.

Compiti relativi alla Procedura di Primo Soccorso

Compiti degli Addetti al PS

L'addetto al primo soccorso è una persona formata ed opportunamente addestrata ad intervenire prontamente ed autonomamente per soccorrere chi si infortuna o accusa un malore, ed ha piena autonomia di decidere se sono sufficienti le cure che possono essere prestate in istituto o se invece è necessario ricorrere a soccorritori professionisti.

a) Gli interventi di PS devono avvenire tempestivamente; l'addetto al PS è esonerato, per tutta la durata dell'intervento, da qualsiasi altra attività di sua competenza e, in particolare, deve sospendere ogni lavoro che stava svolgendo prima della chiamata; l'addetto al PS impegnato in un intervento deve essere temporaneamente sostituito da un collega nelle sue normali attività.

b) L'azione dell'addetto al PS è circoscritta al primo intervento su una persona bisognosa di cure immediate e si protrae, a discrezione dell'addetto stesso e senza interferenze di altre persone non competenti, fino al termine dell'emergenza. In ogni caso l'intervento dell'addetto al PS si esaurisce quando l'infortunato è stato preso in carico dal personale dell'ambulanza, in caso di ricorso al 112, o dal personale del Pronto Soccorso Ospedaliero, in caso di trasporto in ospedale, oppure quando l'infortunato minore è stato consegnato ai famigliari.

c) L'intervento dell'addetto al PS è finalizzato al soccorso di chiunque si trovi nei locali dell'istituto. All'occorrenza l'addetto al PS accompagna l'infortunato o dispone il trasporto in ospedale dell'infortunato.

d) Qualora un addetto al PS riscontri carenze nella dotazione delle valigette di primo soccorso o nel locale -infermeria, deve avvisare il DSGA.

e) Gli addetti al PS collaborano alle prove d'evacuazione. In caso di evacuazione non simulata, tutti gli addetti al PS presenti in istituto sono impegnati nella sorveglianza delle operazioni, in modo da poter intervenire prontamente in caso di necessità.

f) Al termine delle operazioni di primo soccorso si recano in segreteria didattica dove provvedono alla compilazione del modulo di segnalazione infortuni/incidenti/malori ed eventualmente integrano le informazioni fornite da lavoratori o allievi presenti al momento dell'evento.

Compiti del Centro di coordinamento dell'emergenza (segreteria o vicepresidenza- sede di Arese)

Il personale in servizio attiva il 112 solo su richiesta dell'addetto al PS fornendo le seguenti indicazioni:

- numero di telefono dell'Istituto;
- indirizzo esatto dell'istituto ed eventuali riferimenti geografici e istruzioni per raggiungere la scuola;
- numero degli infortunati;
- tipo di infortunio;
- se l'infortunato parla, si muove, respira;
- presenza di eventuale emorragia.

La trasmissione al personale delle informazioni riferite alle condizioni dell'infortunato deve essere assicurata dall'addetto al PS che richiede l'intervento.

In caso di attivazione del 112 il personale in servizio all'ingresso allertato dal CCE, predispone l'apertura delle porte e assicura che il posteggio per l'ambulanza sia libero e indirizza i soccorritori verso il luogo dell'infortunio.

Nel caso in cui l'addetto al PS predisponga il trasporto in ospedale dell'infortunato il personale di segreteria, nel caso non vi siano disponibilità immediata di autoambulanze, è autorizzato a chiamare un taxi.

Compiti di chi assiste ad un infortunio/incidente/malore

- Avvertire immediatamente l'addetto PS in servizio, direttamente o tramite un collaboratore scolastico;
- Recarsi in segreteria didattica per provvedere alla compilazione del modulo di segnalazione infortuni/incidenti. entro il termine della giornata di lavoro.

Il Primo Soccorso in Uscita Didattica o in Visita di Istruzione

I principi generali del Primo Soccorso a scuola si applicano anche durante i viaggi di istruzione; in particolare sarebbe ottimale che almeno uno dei docenti accompagnatori fosse formato come addetto al PS. In ogni caso il referente e/o

capogruppo ha in dotazione una cassetta/ pacchetto di medicazione. Pur nel rispetto della privacy, con l'adesione al viaggio di istruzione, visite guidate e uscite didattiche i genitori devono fornire eventuali informazioni sanitarie che possono essere rilevanti per il sereno svolgimento dell'attività (assunzione di farmaci, allergie, intolleranze, patologie croniche, ...).

Agli accompagnatori devono essere forniti dal DSGA:

- Cassetta/ Pacchetto di medicazione contenente almeno guanti, acqua ossigenata, disinfettante, garze, cerotti, ghiaccio chimico, termometro.
- Istruzioni sulle modalità di intervento nei casi più frequenti.
- Recapiti telefonici.
- Indicazioni organizzative per attivare i soccorsi, avvisare la scuola e i genitori, accompagnare l'infortunato. Questo è fondamentale se il viaggio di istruzione si svolge in stato estero o a durata di più giorni. È importante avere a disposizione il numero di telefono da usare per allertare il Pronto Soccorso (il 112 funziona in Italia).
- Indicazioni per la tenuta e l'uso di eventuali farmaci personali in dotazione degli allievi.

Diffusione dei contenuti del Piano di PS

L'informazione sui contenuti del Piano di Primo Soccorso (e della Procedura di Somministrazione di Farmaci) ha modalità diverse a seconda dei destinatari.

Docenti e Studenti

Pubblicazione sul sito del presente piano. Affissione in bacheca dell'elenco degli addetti.

Genitori

Devono essere adeguatamente informati attraverso l'inserimento del Piano degli interventi di Primo Soccorso e la procedura di Somministrazione di Farmaci sul sito web dell'Istituto o con specifica comunicazione on line. In occasione della prima riunione del Consiglio di Classe, ai componenti si potrà dare ulteriore comunicazione.

Scheda di rilevazione degli interventi di PS

La scheda di rilevazione ha principalmente due obiettivi, rendere più chiara la descrizione dei fatti, anche allo scopo della compilazione del registro infortuni, e permettere l'analisi statistica degli interventi di PS.

SCHEDA DI RILEVAZIONE DEGLI INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO								
DATA:			NOME INFORTUNATO:					
ADDETTO/I PS:								
TESTIMONI:								
INFORTUNIO:								
	contusione	Sospetta frattura	ferita	amputazione	Corpo estraneo	intossicazione	Ustione da calore	Ustione chimica
Capo collo								
occhio								
Tronco								
Spalla braccio								
Dita mano								
Mano polso								
Gamba								
Piede caviglia								
MALORE:								
PRESIDI SANITARI UTILIZZATI: € bende € garze € cerotti € ghiaccio € guanti € altro								
€ Ricorso al 112				€ Accompagnato al pronto soccorso				

Allegato N. 1 - UBICAZIONE CASSETTE DI PRIMO SOCCORSO- sede di Garbagnate M.se

N.	LOCALE	UBICAZIONE	ADDETTO CONTROLLO MENSILE CASSETTA P.S.
1	Locale Infermeria/Bidelleria	Primo piano	CS del piano
2	CENTRALINO	Ingresso	CS del piano
3.	LABORATORIO	Piano interrato	CS del piano
4.	Prefabbricato	Esterno	CS assegnato

Allegato N. 1 bis - UBICAZIONE CASSETTE DI PRIMO SOCCORSO- sede di Arese

N.	LOCALE	UBICAZIONE	ADDETTO CONTROLLO MENSILE CASSETTA P.S.
1.	INGRESSO	Ingresso	Scavo- Cunsolo
2.	CORRIDOIO	Corridoio – aula 9	Scavo- Cunsolo
3.	Prefabbricato	Esterno	CS assegnato
4.	LABORATORI	Piano interrato	CS assegnato

Allegato N. 2 - MODULO CONTROLLO MENSILI PRESIDI SANITARI

CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO N._____
ANNO SCOLASTICO _____/_____

Legenda

Firma addetto: Firma leggibile dell'addetto che esegue il controllo.	Data controllo: Scrivere la data	Compilazione tabella: indicare con una X

Firma addetto _____

	Data controllo	--/--/----		--/--/----		--/--/----		--/--/----	
N.	Stato del presidio **Contenuto obbligatorio**	Conforme	Sostituire / integrare	Conforme	Sostituire / integrare	Conforme	Sostituire / integrare	Conforme	Sostituire / integrare
5	Paia di Guanti sterili monouso								
1	Flac. di soluz. cutanea iodopovidone al 10% di iodio 1 l								
3	Flac. di soluz. fisiologica (sodio cloruro – 0,9%) 500 ml								
2	Rotolo di cerotto alto 2,5 cm								
2	Confezione di cerotti di varie misure								
1	Confezione di cotone idrofilo da 100 g								
10	Compresse di garze sterili 10x10 in buste singole								
2	Compresse di garza sterile 18x40 in buste singole								
1	Confezione di rete elastica di misura media								
2	Confezione di ghiaccio pronto uso istantaneo								
3	Lacci emostatici								
2	Teli sterili monouso								
1	Termometro								
1	Paio di forbici con punta arrotondata								
2	Pinzette sterili monouso								
2	Sacchetti monouso per raccolta dei rifiuti sanitari								
1	Visiera Paraschizzi								
1	Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa E' presente l'apparecchio nella CASSETTA PS posizionata nel _____								
	Contenuto aggiuntivo								
1	Confezione di sapone liquido								
1	Confezione di guanti monouso in vinile o in lattice								
1	Confezione di acqua ossigenata F.U. 10 vol. 100 g.								
1	Conf. di clorossidante elettrolitico allo 0,05%								
1	Rotolo di benda orlata alta 10 cm								
1	Coperta isotermica monouso								
1	Pocket Mask								
1	Libretto con nozioni di Pronto Soccorso								
1	Elenco dei presidi contenuti								
1	Modulo per la verifica del controllo								
1	Istruzione Prevenzione malattie a trasmissione ematica								

Alla data del controllo la cassetta è risultata: ❑ conforme ❑ con necessità di reintegro dei presidi indicati.

Una copia del presente modulo è stata consegnato in data _____ a *(Nome Cognome)* _____

All'arrivo del materiale richiesto consegnare all'addetto di PS *(Nome Cognome)* _____

Allegato N. 3 - ISTRUZIONE OPERATIVA

"PREVENZIONE DELLE MALATTIE A TRASMISSIONE EMATICA"

LISTA DI DISTRIBUZIONE

Da affiggere all'interno della cassetta di Pronto Soccorso
A tutti i collaboratori scolastici
A tutti gli addetti al Pronto soccorso

1. SCOPO

Procedura Operativa utile ad evitare rischi di trasmissione di malattie ematiche durante le operazioni di soccorso, disinfezione di ferite.

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Al fine di evitare la trasmissione di malattie che si trasmettono con liquidi organici infetti, in particolare sangue (epatite B - epatite C - AIDS etc.), si danno le seguenti indicazioni:

- E' necessario indossare guanti monouso ogni volta si preveda di venire in contatto con liquidi organici di altre persone (es. per medicazioni, igiene ambientale)
- Gli strumenti taglienti (forbici, punteruoli, cacciaviti ecc.) devono essere preferibilmente personali e comunque, qualora si imbrattino di sangue, devono essere opportunamente disinfettati.
- Il disinfettante da utilizzare per le superfici e/o i materiali imbrattati di sangue o altri liquidi organici è il presidio medico-chirurgico tipo **"Bioform Plus disintettante"** o una **soluzione di cloro attivo allo 0,5%** che si ottiene diluendo 1 parte di candeggina in 9 parti di acqua (es 1 bicchiere di candeggina in 9 di acqua).

Per la disinfezione delle superfici e delle attrezzature si procede come indicato di seguito:

- indossare guanti monouso
- allontanare il liquido organico dalla superficie con carta assorbente
- detergere la superficie con soluzione detergente
- disinfettare con una soluzione di cloro attivo allo 0,5% preparata come detto sopra e lasciare agire la soluzione per un tempo minimo di 10 minuti
- sciacquare con acqua
- allontanare tutto il materiale utilizzato direttamente nel sacchetto apposito per la raccolta dei rifiuti sanitari
- togliere i guanti, gettarli nel sacchetto porta-rifiuti, chiudere il sacchetto contenente i rifiuti e smaltirlo
- lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone

N.B.: è necessario controllare la composizione del **prodotto a base di Ipoclorito di sodio a disposizione, ed assicurarsi che abbia una concentrazione di cloro attivo al 5-6%.**